

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.50. Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.

## La soluzione proposta dall'Italia alla questione fiumana secondo le voci dei circoli di Belgrado

**BELGRADO, 20.** — In merito alla soluzione della questione fiumana si apprende oggi nei circoli bene informati che da parte italiana è stata avanzata una proposta di divisione della città e cioè in questo senso: Tutto il retroterra dovrebbe passare alla Jugoslavia, all'Italia verrebbe assegnato un corridoio lungo la riva del mare compresa la città di Fiume. In base ad ulteriori trattative dovrebbe venir garantito alla Jugoslavia il completo sfruttamento del porto di Fiume.

La risposta a queste proposte italiane è stata redatta, a quanto si apprende, nella seduta del Consiglio dei ministri tenuta l'altra sera. Ieri sera è partito per Roma un alto funzionario del Ministero degli Esteri il quale consegnerà oggi la decisione del Consiglio dei ministri all'ambasciatore jugoslavo a Roma perché la consegni al Governo Italiano. Si apprende che queste proposte italiane verranno accettate con alcune lievi modificazioni.

## Un prossimo incontro Mussolini-Pasich?

**ROMA, 20.** — Se pure a Palazzo Chigi si continua ad essere molto riservata intorno alle voci di un probabile incontro tra Mussolini e Pasich, tuttavia la probabilità di un simile incontro non viene più smentita. Con tutta la riserva vi trasmetto oggi la voce che questo incontro sarebbe previsto per il mese di ottobre e che dovrebbe aver luogo a Venezia oppure ad Ala. Al colloquio dei due uomini di Stato parte ciperebbero, anche Ninco e il sen. Quartieri.

## Quel che proporrrebbe la Francia

**PARIGI, 20.** — Il Governo francese è oggi attivamente alla ricerca di una formula della questione fiumana che concili gli interessi italiani con quelli jugoslavi.

La Francia pensa, a quanto si con ferma al Quai d'Orsay, di regolare la questione secondo l'esempio della città di Danzica.

In questi circoli politici si afferma che la Jugoslavia è d'accordo con questa soluzione.

## Il Concordato tra Vaticano e Jugoslavia verso la firma

**BELGRADO, 20.** — A quanto si apprende il giornale «Vreme», l'ambasciatore jugoslavo presso il Vaticano, dott. Smoljaka, prima della sua partenza per Roma ha avuto dei colloqui con il Presidente del Consiglio Pasich e con il ministro per i Culti Janja.

Il dott. Smoljaka ricevette dal Governo le necessarie istruzioni circa lo atteggiamento da assumersi nei confronti del Vaticano. Come è noto la Commissione che si occupa della conclusione di un concordato con il Vaticano ha già terminato i suoi lavori e vi è fondata speranza che il concordato possa essere firmato in brevissimo termine.

Il dott. Smoljaka ha avuto su questa questione dei colloqui anche con l'Arcivescovo di Zagabria, dott. Bauer e con l'Arcivescovo di Lubiana, dott. Jeglich.

## La cerimonia del 20 settembre a Roma

**ROMA, 20.** — Questa mattina alle 11, nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio, si è svolta la cerimonia per la distribuzione delle ricompense al valor civile, con intervento delle autorità e di una rappresentanza dell'Esercito, della Marina e della Milizia nazionale.

Nel pomeriggio, il regio commissario sen. Cremonesi, unitamente al segretario generale del Comune, scortato da due drappelli di vigili urbani a presentanza dell'Esercito, della Marina e della Milizia naz., a deporre corone sulle tombe del Milite Ignoto e su del Re Vittorio Emanuele II e del Re Umberto I al Pantheon, quindi accompagnato dalle stesse rappresentanze, è andato a Porta Pia, dove ha trovato schierate le associazioni cittadine. Qui è stata deposta sul monumento una corona d'alloro. Alle 14.30 si sono radunati in piazza SS. Apostolo le associazioni cittadine per nuove cerimonie, il regio commissario insieme con le suddette rappresentanze, si è recato a palazzo Chigi, per rendere omaggio al capo del Governo.

## Le salme delle vittime di Giannina imbarcate per l'Italia

**PREVEVA, 20.** — Ieri le salme degli eroici generali Tellini, maggiore Corti, tenente Bonacini e meccanico Farneti, sono state imbarcate sulle due torpediniere italiane attaccate alla banchina di Prevesa, secondo il cerimoniale prestabilito.

Le salme sono state seguite dalla torpediniera Yonini. La salma dell'ingegnere Craveri è stata fatta retrocedere per essere inviata in Albania, patria dell'estinto, per via di terra. Alla messa e solenne cerimonia assistevano numerose autorità e una moltitudine di popolo. Fra le molte corone portate a mano da soldati greci si notava quella inviata dal sovrano greco. I cordoni erano tenuti da ufficiali greci.

Sono intervenuti alla cerimonia dell'imbarco delle salme l'agente consolare d'Italia a Prevesa in alta uniforme e il maggiore della Milizia naz. Barattolo, segretario della commissione d'inchiesta. Prima che le salme venissero imbarcate sulle torpediniere il colonnello francese appartenente alla commissione per la delimitazione dei confini e il tenente colonnello greco comandante le truppe greche che non resero gli onori, hanno pronunciato discorsi deplorati l'uccisione.

Ad essi ha risposto il contrammiraglio Ellero. Terminata la cerimonia le due torpediniere si sono dirette verso la S. Marco a bordo della quale le salme sono state deposte con gli onori di rito.

## Le condizioni delle principesse migliorate

**TORINO, 20.** — La «Gazzetta del Popolo» ha da Racconigi un telegramma datato da stamane alle 2.30. La situazione decisamente orientata verso l'ottimismo e delineata durante la giornata, continua a perseverare anche durante queste ultime ore della notte: l'ottimismo è ormai materia di realtà. Le anguste inferme, a quanto risulta dalle voci trapelate dal palazzo, comincerebbero a mostrare anche esternamente chiari indizi di sollievo.

## Il bollettino di ieri

**RACCONIGI, 20.** — Il bollettino d'ieri sulla salute delle principesse reali dice: «Le condizioni delle LL. AA. RR. si mantengono immutate. La malattia procede regolarmente. F. e V. assai».

## Alla Società delle Nazioni

**GINEVRA, 20.** — Oggi la 3.a Commissione della Società delle Nazioni ha proseguito l'esame del progetto della Commissione temporanea mista relativo al patto di garanzia generale al fine della riduzione degli armamenti.

La questione più dibattuta è quella riguardante gli accordi particolari e l'automatica entrata in vigore di essi.

Tanto nella seduta antimeridiana che in quella pomeridiana ha preso ripetutamente la parola il delegato italiano Tosti di Valminuta a sostegno della tesi italiana contraria agli accordi particolari. Il generale di Marina ha a sua volta esposto i punti di vista della minoranza della Commissione mista, conformi alla tesi italiana. La proposta del delegato italiano è stata approvata da delegati di altri Stati.

Taluni altri delegati si sono astenuti. Ciò malgrado gli articoli 6, 7, e 8 del testo proposto, sono stati approvati.

## L'incidente italo-greco DEFINITIVAMENTE SEPOLTO

**GINEVRA, 20.** — A proposito dell'incidente italo greco erano stati fatti tentativi per riaprirvi in qualche modo la discussione, ma stamane, di fronte alla ferma opposizione spiegata dall'on. Salandra, tali tentativi sono stati frustrati. Infatti, nella seduta di stamane del consiglio, il presidente Ishii ha fatto la seguente proposta:

«La tensione di alcuni nostri colleghi è stata attirata su certe questioni relative all'interpretazione di vari articoli del fatto, riguardanti i poteri del consiglio, nonché su certe altre questioni di diritto internazionale credo che sarebbe necessario risolverle al lo scopo di evitare in avvenire ogni divergenza di opinione su esse. Credo dunque di dovere proporre al consiglio che decida di procedere, coll'assistenza di giuristi ad uno studio profondo di questi problemi; e di esaminare subito i metodi più adatti per raggiungere lo scopo».

La proposta è stata approvata senza discussione. In tal modo la questione italo greca dinanzi al Consiglio della S. delle Naz. è definitivamente sepolta.

## Per la formazione Cristiana dei Maestri Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Ne passati giorni si è chiuso con un discorso di Padre Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica, il corso di integrazione per i maestri promosso dal nostro Ateneo d'accordo con la Giunta centrale dell'azione cattolica, l'Unione femminile cattolica e la Niccolò Tommaseo. E' questa una iniziativa che non esitiamo a dire splendidamente riuscita, che fa altamente onore alla nostra Università Cattolica, e che merita di essere conosciuta da quanti in Italia anelano non solo alla scuola libera, ma anche alla formazione cristiana dei maestri, per lo studio e per la vita. Non è stato questo uno dei soli corsi di cultura e di perfezionamento, nei quali si presentano una dopo l'altra delle lezioni su vari argomenti più o meno pratici, senza unità di programma e senz'anima. E' stato un corso armonico, con lo scopo di fornire agli insegnanti elementari il modo di poter sempre più o meglio assolvere il loro compito didattico e morale, e di levare la funzione dell'ascolta prima rita, non solo con la esposizione dei risultati delle scienze relative, ma alla luce e al calore del cristianesimo, e con la base della formazione spirituale in terra.

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

Da questo spirito erano pure animate le lezioni dei diversi insegnanti, miranti in modo particolare a dare le linee direttive di nuova ricostruzione pedagogica cristiana contro le teorie di struggimento delle scuole moderne. Tra le lezioni degli eminenti maestri di pedagogia di Mons. Olgiati, di filosofia del P. Cordovani, di psicologia di P. Gemelli, come corsi fondamentali e le altre lezioni di didattica e di problemi pratici, del prof. Pezzato, del dott. Caldiroli, della prof. Rimoldi, del P. Galli, del dott. Nocchi, del prof. Ronzio si sono corsi complementari, vi era un affiatamento armonico veramente mirabile, che deve aver lasciato un'impronta profonda nelle menti e nei cuori degli scolari. E' l'armonia della scienza con la Fede, della scuola con la vita, delle esperienze più attuali e più audaci con le tradizioni più tenaci delle correnti cristiane, l'armonia delle ricerche e delle esperienze scientifiche e della cultura più larga e più vasta del concetto del magistero come missione e come apostolato.

Si trattava di neutralizzare le influenze che nelle scuole Normali hanno subito i maestri elementari per opera di sistemi filosofici e di concezioni pedagogiche in contrasto completo con le dottrine cristiane, dimostrando la vacuità e la insostenibilità delle dottrine erette sulla base del positivismo e dell'idealismo, rivendicando i diritti della filosofia cristiana, nella quale la pedagogia ha le sue basi naturali. E ciò si è fatto nel corso integrale dando ai maestri cattolici una visione, sia pure iniziale e sintetica dei fondamenti della dottrina pedagogica cristiana e del pensiero filosofico cristiano con la conoscenza dei progressi della moderna psicologia del fanciullo, e con la informazione sui problemi pratici e sulle esperienze ed applicazioni più caratteristiche degli studi relativi più recenti. E ciò si è parato e si è svolto in modo che vorrei dire perfetto, data la ristrettezza del tempo, perché i frequentatori hanno potuto formarsi un nucleo di nozioni fondamentali non solo seguendo le lezioni, ma mettendosi poi a contatto diretto, continuo, fraterno con gli insegnanti, che aggiungevano spiegazioni e notizie bibliografiche, e visitando istituti scolastici pubblici e privati dei quali Milano presenta notevoli esempi, come scuole all'aperto,

## Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

## Alba non è in Italia

**BRUXELLES, 20.** — Alba, ex ministro degli Affari Esteri di Spagna, è arrivato, a Bruxelles. Egli è recato a fare visita all'ambasciatore di Spagna. Ieri mattina il Re ha conferito lungamente con Theunis.

## I giochi d'azzardo proibiti in Spagna

**MADRID, 20.** — Un ordine del reitorio supremo proibisce in modo assoluto i giochi d'azzardo.

## Il direttorio ricevuto da Re Alfonso

**MADRID, 20.** — Durante un consiglio tenuto a palazzo, sotto la presidenza del Re, il gen. Primo De Rivera ha presentato al Sovrano i membri del direttorio definitivamente costituito. Do po l'esame della situazione politica il generale Primo De Rivera ha esposto le grandi linee del programma del direttorio.

## Prestito di un miliardo per la ricostruzione del Giappone

**TOKIO, 20.** — Il governo giapponese si proporrebbe di emettere un prestito di un miliardo di dollari per la ricostruzione delle regioni devastate dal terremoto.

## Commenti soddistati a Parigi

**PARIGI, 20.** — I giornali parigini segnalano come un felice avvenimento il fatto che Baldwin e Poincaré hanno riconosciuto che una lieve collaborazione francese-inglese è la base della pace del mondo.

Essi manifestano l'opinione che il comunicato diramato alla fine del colloquio dissiperà le ultime illusioni della Germania circa la benevola intenzione dell'Inghilterra a suo riguardo. Secondo il «Matin», il comunicato significa che gli inglesi ritornano alla benevola neutralità di Bonar Law per non intralciare la lotta alleata. Nella fase finale della lotta essi saranno di nuovo al suo fianco, quando si sarà vicini allo scopo finale, ossia ai pagamenti.

## Per la formazione Cristiana dei Maestri Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Ne passati giorni si è chiuso con un discorso di Padre Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica, il corso di integrazione per i maestri promosso dal nostro Ateneo d'accordo con la Giunta centrale dell'azione cattolica, l'Unione femminile cattolica e la Niccolò Tommaseo. E' questa una iniziativa che non esitiamo a dire splendidamente riuscita, che fa altamente onore alla nostra Università Cattolica, e che merita di essere conosciuta da quanti in Italia anelano non solo alla scuola libera, ma anche alla formazione cristiana dei maestri, per lo studio e per la vita. Non è stato questo uno dei soli corsi di cultura e di perfezionamento, nei quali si presentano una dopo l'altra delle lezioni su vari argomenti più o meno pratici, senza unità di programma e senz'anima. E' stato un corso armonico, con lo scopo di fornire agli insegnanti elementari il modo di poter sempre più o meglio assolvere il loro compito didattico e morale, e di levare la funzione dell'ascolta prima rita, non solo con la esposizione dei risultati delle scienze relative, ma alla luce e al calore del cristianesimo, e con la base della formazione spirituale in terra.

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

Da questo spirito erano pure animate le lezioni dei diversi insegnanti, miranti in modo particolare a dare le linee direttive di nuova ricostruzione pedagogica cristiana contro le teorie di struggimento delle scuole moderne. Tra le lezioni degli eminenti maestri di pedagogia di Mons. Olgiati, di filosofia del P. Cordovani, di psicologia di P. Gemelli, come corsi fondamentali e le altre lezioni di didattica e di problemi pratici, del prof. Pezzato, del dott. Caldiroli, della prof. Rimoldi, del P. Galli, del dott. Nocchi, del prof. Ronzio si sono corsi complementari, vi era un affiatamento armonico veramente mirabile, che deve aver lasciato un'impronta profonda nelle menti e nei cuori degli scolari. E' l'armonia della scienza con la Fede, della scuola con la vita, delle esperienze più attuali e più audaci con le tradizioni più tenaci delle correnti cristiane, l'armonia delle ricerche e delle esperienze scientifiche e della cultura più larga e più vasta del concetto del magistero come missione e come apostolato.

Si trattava di neutralizzare le influenze che nelle scuole Normali hanno subito i maestri elementari per opera di sistemi filosofici e di concezioni pedagogiche in contrasto completo con le dottrine cristiane, dimostrando la vacuità e la insostenibilità delle dottrine erette sulla base del positivismo e dell'idealismo, rivendicando i diritti della filosofia cristiana, nella quale la pedagogia ha le sue basi naturali. E ciò si è fatto nel corso integrale dando ai maestri cattolici una visione, sia pure iniziale e sintetica dei fondamenti della dottrina pedagogica cristiana e del pensiero filosofico cristiano con la conoscenza dei progressi della moderna psicologia del fanciullo, e con la informazione sui problemi pratici e sulle esperienze ed applicazioni più caratteristiche degli studi relativi più recenti. E ciò si è parato e si è svolto in modo che vorrei dire perfetto, data la ristrettezza del tempo, perché i frequentatori hanno potuto formarsi un nucleo di nozioni fondamentali non solo seguendo le lezioni, ma mettendosi poi a contatto diretto, continuo, fraterno con gli insegnanti, che aggiungevano spiegazioni e notizie bibliografiche, e visitando istituti scolastici pubblici e privati dei quali Milano presenta notevoli esempi, come scuole all'aperto,

## Baldwin parte oggi per Londra

**PARIGI, 20.** — Il primo ministro britannico e la signora Stanley Gallahng si sono recati a Versailles dove dopo una colazione intima, hanno visitato il castello e il parco. Baldwin e la sua signora Pip ripartiranno domani a mezzogiorno per Londra.

## Una collisione notturna tra una corazzata e un incrociatore americano

**WASHINGTON, 20.** — Durante una manovra notturna, la corazzata Arkansas e il cacciatorpediniere Marcon hanno avuto una collisione. Il cacciatorpediniere ha riportato gravi avarie.

## Alba non è in Italia

**BRUXELLES, 20.** — Alba, ex ministro degli Affari Esteri di Spagna, è arrivato, a Bruxelles. Egli è recato a fare visita all'ambasciatore di Spagna. Ieri mattina il Re ha conferito lungamente con Theunis.

## I giochi d'azzardo proibiti in Spagna

**MADRID, 20.** — Un ordine del reitorio supremo proibisce in modo assoluto i giochi d'azzardo.

## Il direttorio ricevuto da Re Alfonso

**MADRID, 20.** — Durante un consiglio tenuto a palazzo, sotto la presidenza del Re, il gen. Primo De Rivera ha presentato al Sovrano i membri del direttorio definitivamente costituito. Dopo l'esame della situazione politica il generale Primo De Rivera ha esposto le grandi linee del programma del direttorio.

## Per la formazione Cristiana dei Maestri Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Ne passati giorni si è chiuso con un discorso di Padre Gemelli, Rettore Magnifico dell'Università Cattolica, il corso di integrazione per i maestri promosso dal nostro Ateneo d'accordo con la Giunta centrale dell'azione cattolica, l'Unione femminile cattolica e la Niccolò Tommaseo. E' questa una iniziativa che non esitiamo a dire splendidamente riuscita, che fa altamente onore alla nostra Università Cattolica, e che merita di essere conosciuta da quanti in Italia anelano non solo alla scuola libera, ma anche alla formazione cristiana dei maestri, per lo studio e per la vita. Non è stato questo uno dei soli corsi di cultura e di perfezionamento, nei quali si presentano una dopo l'altra delle lezioni su vari argomenti più o meno pratici, senza unità di programma e senz'anima. E' stato un corso armonico, con lo scopo di fornire agli insegnanti elementari il modo di poter sempre più o meglio assolvere il loro compito didattico e morale, e di levare la funzione dell'ascolta prima rita, non solo con la esposizione dei risultati delle scienze relative, ma alla luce e al calore del cristianesimo, e con la base della formazione spirituale in terra.

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

Da questo spirito erano pure animate le lezioni dei diversi insegnanti, miranti in modo particolare a dare le linee direttive di nuova ricostruzione pedagogica cristiana contro le teorie di struggimento delle scuole moderne. Tra le lezioni degli eminenti maestri di pedagogia di Mons. Olgiati, di filosofia del P. Cordovani, di psicologia di P. Gemelli, come corsi fondamentali e le altre lezioni di didattica e di problemi pratici, del prof. Pezzato, del dott. Caldiroli, della prof. Rimoldi, del P. Galli, del dott. Nocchi, del prof. Ronzio si sono corsi complementari, vi era un affiatamento armonico veramente mirabile, che deve aver lasciato un'impronta profonda nelle menti e nei cuori degli scolari. E' l'armonia della scienza con la Fede, della scuola con la vita, delle esperienze più attuali e più audaci con le tradizioni più tenaci delle correnti cristiane, l'armonia delle ricerche e delle esperienze scientifiche e della cultura più larga e più vasta del concetto del magistero come missione e come apostolato.

Si trattava di neutralizzare le influenze che nelle scuole Normali hanno subito i maestri elementari per opera di sistemi filosofici e di concezioni pedagogiche in contrasto completo con le dottrine cristiane, dimostrando la vacuità e la insostenibilità delle dottrine erette sulla base del positivismo e dell'idealismo, rivendicando i diritti della filosofia cristiana, nella quale la pedagogia ha le sue basi naturali. E ciò si è fatto nel corso integrale dando ai maestri cattolici una visione, sia pure iniziale e sintetica dei fondamenti della dottrina pedagogica cristiana e del pensiero filosofico cristiano con la conoscenza dei progressi della moderna psicologia del fanciullo, e con la informazione sui problemi pratici e sulle esperienze ed applicazioni più caratteristiche degli studi relativi più recenti. E ciò si è parato e si è svolto in modo che vorrei dire perfetto, data la ristrettezza del tempo, perché i frequentatori hanno potuto formarsi un nucleo di nozioni fondamentali non solo seguendo le lezioni, ma mettendosi poi a contatto diretto, continuo, fraterno con gli insegnanti, che aggiungevano spiegazioni e notizie bibliografiche, e visitando istituti scolastici pubblici e privati dei quali Milano presenta notevoli esempi, come scuole all'aperto,

## Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

Da questo spirito erano pure animate le lezioni dei diversi insegnanti, miranti in modo particolare a dare le linee direttive di nuova ricostruzione pedagogica cristiana contro le teorie di struggimento delle scuole moderne. Tra le lezioni degli eminenti maestri di pedagogia di Mons. Olgiati, di filosofia del P. Cordovani, di psicologia di P. Gemelli, come corsi fondamentali e le altre lezioni di didattica e di problemi pratici, del prof. Pezzato, del dott. Caldiroli, della prof. Rimoldi, del P. Galli, del dott. Nocchi, del prof. Ronzio si sono corsi complementari, vi era un affiatamento armonico veramente mirabile, che deve aver lasciato un'impronta profonda nelle menti e nei cuori degli scolari. E' l'armonia della scienza con la Fede, della scuola con la vita, delle esperienze più attuali e più audaci con le tradizioni più tenaci delle correnti cristiane, l'armonia delle ricerche e delle esperienze scientifiche e della cultura più larga e più vasta del concetto del magistero come missione e come apostolato.

Si trattava di neutralizzare le influenze che nelle scuole Normali hanno subito i maestri elementari per opera di sistemi filosofici e di concezioni pedagogiche in contrasto completo con le dottrine cristiane, dimostrando la vacuità e la insostenibilità delle dottrine erette sulla base del positivismo e dell'idealismo, rivendicando i diritti della filosofia cristiana, nella quale la pedagogia ha le sue basi naturali. E ciò si è fatto nel corso integrale dando ai maestri cattolici una visione, sia pure iniziale e sintetica dei fondamenti della dottrina pedagogica cristiana e del pensiero filosofico cristiano con la conoscenza dei progressi della moderna psicologia del fanciullo, e con la informazione sui problemi pratici e sulle esperienze ed applicazioni più caratteristiche degli studi relativi più recenti. E ciò si è parato e si è svolto in modo che vorrei dire perfetto, data la ristrettezza del tempo, perché i frequentatori hanno potuto formarsi un nucleo di nozioni fondamentali non solo seguendo le lezioni, ma mettendosi poi a contatto diretto, continuo, fraterno con gli insegnanti, che aggiungevano spiegazioni e notizie bibliografiche, e visitando istituti scolastici pubblici e privati dei quali Milano presenta notevoli esempi, come scuole all'aperto,

## Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

Da questo spirito erano pure animate le lezioni dei diversi insegnanti, miranti in modo particolare a dare le linee direttive di nuova ricostruzione pedagogica cristiana contro le teorie di struggimento delle scuole moderne. Tra le lezioni degli eminenti maestri di pedagogia di Mons. Olgiati, di filosofia del P. Cordovani, di psicologia di P. Gemelli, come corsi fondamentali e le altre lezioni di didattica e di problemi pratici, del prof. Pezzato, del dott. Caldiroli, della prof. Rimoldi, del P. Galli, del dott. Nocchi, del prof. Ronzio si sono corsi complementari, vi era un affiatamento armonico veramente mirabile, che deve aver lasciato un'impronta profonda nelle menti e nei cuori degli scolari. E' l'armonia della scienza con la Fede, della scuola con la vita, delle esperienze più attuali e più audaci con le tradizioni più tenaci delle correnti cristiane, l'armonia delle ricerche e delle esperienze scientifiche e della cultura più larga e più vasta del concetto del magistero come missione e come apostolato.

Si trattava di neutralizzare le influenze che nelle scuole Normali hanno subito i maestri elementari per opera di sistemi filosofici e di concezioni pedagogiche in contrasto completo con le dottrine cristiane, dimostrando la vacuità e la insostenibilità delle dottrine erette sulla base del positivismo e dell'idealismo, rivendicando i diritti della filosofia cristiana, nella quale la pedagogia ha le sue basi naturali. E ciò si è fatto nel corso integrale dando ai maestri cattolici una visione, sia pure iniziale e sintetica dei fondamenti della dottrina pedagogica cristiana e del pensiero filosofico cristiano con la conoscenza dei progressi della moderna psicologia del fanciullo, e con la informazione sui problemi pratici e sulle esperienze ed applicazioni più caratteristiche degli studi relativi più recenti. E ciò si è parato e si è svolto in modo che vorrei dire perfetto, data la ristrettezza del tempo, perché i frequentatori hanno potuto formarsi un nucleo di nozioni fondamentali non solo seguendo le lezioni, ma mettendosi poi a contatto diretto, continuo, fraterno con gli insegnanti, che aggiungevano spiegazioni e notizie bibliografiche, e visitando istituti scolastici pubblici e privati dei quali Milano presenta notevoli esempi, come scuole all'aperto,

## Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

Da questo spirito erano pure animate le lezioni dei diversi insegnanti, miranti in modo particolare a dare le linee direttive di nuova ricostruzione pedagogica cristiana contro le teorie di struggimento delle scuole moderne. Tra le lezioni degli eminenti maestri di pedagogia di Mons. Olgiati, di filosofia del P. Cordovani, di psicologia di P. Gemelli, come corsi fondamentali e le altre lezioni di didattica e di problemi pratici, del prof. Pezzato, del dott. Caldiroli, della prof. Rimoldi, del P. Galli, del dott. Nocchi, del prof. Ronzio si sono corsi complementari, vi era un affiatamento armonico veramente mirabile, che deve aver lasciato un'impronta profonda nelle menti e nei cuori degli scolari. E' l'armonia della scienza con la Fede, della scuola con la vita, delle esperienze più attuali e più audaci con le tradizioni più tenaci delle correnti cristiane, l'armonia delle ricerche e delle esperienze scientifiche e della cultura più larga e più vasta del concetto del magistero come missione e come apostolato.

Si trattava di neutralizzare le influenze che nelle scuole Normali hanno subito i maestri elementari per opera di sistemi filosofici e di concezioni pedagogiche in contrasto completo con le dottrine cristiane, dimostrando la vacuità e la insostenibilità delle dottrine erette sulla base del positivismo e dell'idealismo, rivendicando i diritti della filosofia cristiana, nella quale la pedagogia ha le sue basi naturali. E ciò si è fatto nel corso integrale dando ai maestri cattolici una visione, sia pure iniziale e sintetica dei fondamenti della dottrina pedagogica cristiana e del pensiero filosofico cristiano con la conoscenza dei progressi della moderna psicologia del fanciullo, e con la informazione sui problemi pratici e sulle esperienze ed applicazioni più caratteristiche degli studi relativi più recenti. E ciò si è parato e si è svolto in modo che vorrei dire perfetto, data la ristrettezza del tempo, perché i frequentatori hanno potuto formarsi un nucleo di nozioni fondamentali non solo seguendo le lezioni, ma mettendosi poi a contatto diretto, continuo, fraterno con gli insegnanti, che aggiungevano spiegazioni e notizie bibliografiche, e visitando istituti scolastici pubblici e privati dei quali Milano presenta notevoli esempi, come scuole all'aperto,

## Annotando

**Stotistica socialista e il Congresso di Udine**

Don Luigi Gorevini, collaboratore dell'«Osservatore Romano», affronta e vittoriosamente demolisce una serie di piccole e malvagie insinuazioni della «Giustizia», l'organo socialista e materialista di Milano, intese a dimostrare nientemeno che l'esito trionfante dei congressi eucaristici diocesani, e in particolare di quello nazionale di Genova, sarebbero dovuti a una serie di cause nelle quali il sentimento religioso, del nostro popolo non c'entra neppure per niente. Fino a questo punto conduce la cecità mentale quando si parte da un vizio pregiudiziale, quale è quello del socialismo ateo e materialista.

Fra l'altro la «Giustizia» attribuisce l'esito del Congresso di Genova a questo fatto:

«Si era invece diffusa nella grande massa del «pensante», la convinzione che i festeggiamenti eucaristici fossero graditi e incoraggiati dal Governo fascista e costituissero un episodio di quella «restaurazione dei cosiddetti valori spirituali» che fa parte del programma di Mussolini».

## Fascismo e Paese

Il fascista «Corriere Italiano» che, a quanto si assicura, esprime il pensiero dell'on. Finzi, sottosegretario alle Interni, prendendo lo spunto dall'articolo di Massimo Rocca, di cui l'altro ieri demmo un sunto, pubblica un articolo sulle relazioni fra fascismo e Paese, nel quale, dopo aver affermato che l'evoluzione che si attendeva dal fascismo dopo la marcia su Roma, non si è verificata, è detto:

«Il partito ha limitato sempre più il suo campo visuale alla cerchia ristretta dei problemi locali, del caso personale dell'orgoglio vano ed insano di categoria e di setta. Il partito anche oggi vive di rendita. Il Governo, che dal suo seno si espresse, trova nella azione del partito, che dovrebbe fiancheggiarlo come alone splendente, gli ostacoli più antipatici, il contrappeso più forte l'incalzando più grave. Il partito viene trascinato dal Governo a rimorchio, lo rimpicciolisce, lo adagia e tenderebbe a sequestrarlo continuamente in una sfera angusta e meschina».

Afferma poi che i tentativi di Mussolini per rinnovare il partito sono falliti, che i gruppi di competenza rappresentano uno sforzo vano per mancanza di persone adatte e che la milizia «non ha trovato ancora né la sua forma definitiva, né il suo preciso sistema d'impiego» e conclude:

«Occorre rifare su nuove basi la struttura disciplinare e regolamentare del partito; crearlo, insomma «ex novo». La stessa vita di provincia non può più a lungo restare soffocata sotto l'arbitrio capriccioso e tirannico di qualche capo, che continua contro gli istituti statali le lotte del '19, del '20, del '21, come se dal novembre es si non fossero passati sotto la gestione e il controllo diretto del Governo fascista non si potesse arrivare a sarebbe meglio annullarlo lasciando che le forze sane e fresche, che in esso operano e vivono, si inseriscano gagliardamente nelle più libere e vaste correnti nazionali».

L'«Osservatore Romano» annota giustamente e irrevocabilmente:

«I cattolici, celebrando pubblicamente le glorie di Cristo Re portano certamente il maggiore contributo a la vera restaurazione spirituale d'Italia, condizione indispensabile per ogni altra restaurazione. Ma essi sono stati ben lontani dal volere dare una base e un movente politico al Congresso Eucaristico».

«Del resto il medesimo articolo non manca di confessare che gli stessi fascisti erano passati in seconda linea. Nell'ultima giornata essi prestarono servizio d'ordine durante la processione, ma ormai la loro presenza non aveva nella pronta sensibilità del pubblico un maggior rilievo di quello delle guardie di finanza e dei vigili urbani che attendevano alla stessa bisogna».

«D'altro canto, a Udine la situazione non era certamente favorevole come l'articolista la dipinse a Genova, e, in proporzione, lo spettacolo di quella città non è stato inferiore a quello di Genova».

Dove si vede che non tutto il male in vista del trionfo del bene e della verità viene per nuocere.

## Un'ottima iniziativa dell'Università Cattolica

Per questo il Corso era accompagnato da istruzioni e pratiche religiose, animate dalla parola calda e penetrante di Mons. Belvederi, come nelle nostre settimane e giornate sociali. Assistenti alle pratiche di pietà del mattino e della sera, alle comunioni frequenti, si aveva l'impressione di gente che seguisce un corso di esercizi spirituali, con spontaneità mirabile, con devozioni e semplicità, con desiderio intenso di conoscere per elevarsi. Così noi vorremmo tutti gli educatori dei nostri fanciulli, gli apostoli nella scuola. L'Università Cattolica ha portato anche qui il suo spirito informatore, che ha la sua migliore manifestazione nella Cappella dove si prega e si adora costantemente quel Cristo nel quale sono tutti i tesori di sapienza e di scienza. L'anima dell'apostolato così nobile e così grande dei maestri deve pure essere la vita di pietà. E ciò hanno mostrato di comprendere, in modo confortante, gli intervenuti.

Da questo spirito erano pure animate le lezioni dei diversi insegnanti, miranti in modo particolare a dare le linee direttive di nuova ricostruzione pedagogica cristiana contro le teorie di struggimento delle scuole moderne. Tra le lezioni degli eminenti maestri di pedagogia di Mons. Olgiati, di filosofia del P. Cordovani, di psicologia di P. Gemelli, come corsi fondamentali e le altre lezioni di didattica e di problemi pratici, del prof. Pezzato, del dott. Caldiroli, della prof. Rimoldi, del P. Galli, del dott. Nocchi, del prof. Ronzio si sono corsi complementari, vi era un affiatamento armonico veramente mirabile, che deve aver lasciato un'impronta profonda nelle menti e nei cuori degli scolari. E' l'armonia della scienza con la Fede, della scuola con la vita, delle esperienze più attuali e più audaci con le tradizioni più tenaci delle correnti cristiane, l'armonia delle ricerche e delle esperienze scientifiche e della cultura più larga e più vasta del concetto del magistero come missione e come apostolato.

Si trattava di neutralizzare le influenze che nelle scuole Normali hanno subito i maestri elementari per opera di sistemi

## Per il risarcimento danni

Il min. delle Finan., a rettifica di errore materiale intervenuto in precedente comunicazione telegrafica, avverte che il D. M. per la nuove percentuali di aumento delle indennità per risarcimento danni di guerra ai fabbricati, anzi che la data 26 agosto 1923 porta la data del 16 anzidetto, come rilevasi dalla inserzione apparsa sulla «Gazzetta Ufficiale» N. 218 del 15 settembre volgente.

Di conseguenza, i provvedimenti di cui il citato Decreto, anziché dall'11 settembre 1923 debbono aver vigore dallo stesso mese.

Tanto si comunica a norma degli Uffici, Enti e persone interessate.

## TOLMEZZO

### La festa patriottica al Passo della morte

Domenica avrà luogo l'annunciata festa allo storico Passo della morte. Venne pubblicato il seguente manifesto:

### Cittadini della Carnia, del Cadore e del Canal del Ferro!

Le Milizie Volontarie di Pier Fortunato Calvi iniziarono gloriosamente il 24 maggio 1845, quel ciclo storico del Risorgimento Carnico e Cadornico che doveva aver 75 anni più tardi il suo meraviglioso compimento.

Settantacinque anni di alterne speranze e dolori, di azioni intense e di vigile attesa, di preparazione e di sacrificio, fino al definitivo trionfo.

La fratellanza stretta fra Carnia e Cadore sulle insanguinate rocce del Passo della Morte, che parve affievolirsi negli anni più oscuri, risorgeva nei comuni perigli del più grave cimento, stringendo nodi che non dovranno più rallentarsi.

La riconsacrazione del varco glorioso chiama a raccolta le genti montane del Tagliamento e del Piave e le riunisce insieme per la cerimonia più cara alle anime Carniche.

La medaglia d'oro del Vessillo di Pieve e la bandiera quarantottesca di Forni di Sotto saluteranno la Croce di guerra che il Prefetto del Friuli apporrà il 23 settembre alla bandiera di Tolmezzo, simbolo di tutti i vessilli del suo Circondario.

E' Croce di Guerra che consacra il sereno eroismo di tutto un popolo steso per cento chilometri sotto il tiro nemico, con venti paesi colpiti, consacra per anni a dare per la vittoria ogni energia materiale e morale dei suoi uomini, delle sue donne, dei suoi fanciulli, forte nell'esilio e nella cattività, forte nel cimento della guerra come nella più aspra e laboriosa giornata.

### CITTADINI,

Vi invitiamo tutti alla sagra del patriottismo Carnico.

Non vogliate mancare.

### IL COMITATO

#### PROGRAMMA della Cerimonia:

- Ore 10: Adunata alla cantoniera «Passo della Morte».
- Ore 10.15: Scoprimento della lapide e sfilata del corteo.
- Ore 10.30: Inaugurazione del tagliando dei Fascisti Alto Tagliamento.
- Ore 10.45: Consegna della Croce di Guerra alla Carnia - Commemorazione e celebrazione.
- Ore 12: Colazione alle Autorità e Rappresentanze in Forni di Sotto.

NB. Tutti gli automezzi esistenti nel Circondario di Tolmezzo sono stati autorizzati in eccezione alle disposizioni generali di legge, a trasportare, per la ricorrenza, persone da qualsiasi località del Circondario al Passo della Morte.

### Apertura scuole. — Sono aperte le iscrizioni al Collegio Convitto annesso alla Scuola Complementare Pareggiana, avente corsi integrativi di carattere facoltativo per quei giovani che intendono proseguire gli studi nella scuola Media di II. grado.

### CODERNO di Sedegliano

Progresso paesano — Poiché il «Friuli» di giovedì u. s. reca un articolo, firmato Iris, riguardante costruzioni ed istituzioni nella frazione di Coderno, quali l'impianto di una nuova e potente centrale idro elettrica, restauro del campanile, reputo aggiungere altre istituzioni esistenti nella frazione stessa, e ciò per completare la corrispondenza di Iris, e per dimostrare che a Coderno si è pur fatto qualcosa, benché da molti si vorrebbe far credere tutto l'opposto a causa di immagini varie discordie che di continuo funestano la popolazione. Difatti se da anni si dibatteva a Coderno l'idea della costruzione di un nuovo campanile o del restauro, dall'attuale pericolante, cessati certi dissidi e rivalità personali che purtroppo scendevano anche buone iniziative, le cose cambiarono e maturarono nel gennaio del corrente anno, quando fu festeggiata l'istituzione della nuova vicaria. In quella solenne circostanza si raggiunse un accordo completo per festeggiare l'avve-

nimento anche in forma esterna. Si tenne un sontuoso banchetto cui parteciparono indistintamente tutti i capi famiglia ed altri ancora, e dove regnò la più schietta armonia di concordia, di fratellanza. Non mancarono gli auguri, le facczie, i discorsi. Ricordo che il signor Di Lenarda Angelo ex sindaco di Sedegliano, approfittando della circostanza, ebbe pure a pronunciare un nobile discorso in cui fra altro disse le seguenti testuali parole: «Qui oggi tutti uniti in una splendida sala concessa per le solenni riunioni, non mancheranno i fiori di sincera concordia per l'incremento di istituzioni già fondate e per proposte e realizzazioni di nuove iniziative che già si impongono per il decoro di questo nostro paese di Coderno». E la promessa tacitamente fatta dai convenuti, fu mantenuta, poiché il restauro ed ampliamento del campanile ebbe l'inizio; a questo certamente voleva alludere il sig. Di Lenarda. L'opera zelante, persuasiva e materiale del Vicario, don Adamo De Simon, sventò le manovre insidiose e l'accordo divenne completo. Il progetto di riato venne allestito dal bravo giovane Di Lenarda Giuseppe, nipote del suaccennato ex sindaco, giovane di alte idee, lavoratore instancabile, alieno però di ogni pretesa, di ogni vanto.

Ma ben altro si riscontra a Coderno paesetto che conta poco, più di 500 abitanti, eminentemente laborioso, economico e che per la sua crescente prosperità desta l'invidia di altri paesi. Da anni si è costituita la società Assicurazione bestiame bovino, a premio fisso, cui stanno uniti tutti i tenutari di bestiame. Forti mortalità hanno preoccupato la società specialmente al dopo guerra anche per i prezzi elevati del bestiame; ma la popolazione con gravi sacrifici volle mantenere in vita questa benefica istituzione. Provvide una grande pompa d'incendio; è fornita di una fiorente latteria che durante l'anno in corso è stata ampliata e rifornita di nuova caldaia, scemmatrice, zangola ecc. funziona perfettamente. Non trascurò l'irrigazione, anzi costituitasi legalmente in Consorzio irriguo, durante il trascorso inverno, riunendosi in massa uomini e giovani, in meno di due mesi costruirono un canale della lunghezza di circa 8 chilometri. Vi è pure un corpo bandistico composto di 35 suonatori e che tende ad aumentare dato l'infiltro di nuove e recenti adesioni da parte di giovanotti del luogo corpo bandistico che sebbene non abbia fatto con gli annunci strepitosi della reclame, seppè farsi applaudire ed ammirare dal pubblico ovunque ebbe a far sentire le sue note. Aderenti alla Giunta Diocesana ebbe l'approvazione dell'Autorità Ecclesiastica e si presta per le feste religiose e patriottiche.

Questo è quanto si ottiene in breve volger di tempo a Coderno, animata di conseguenza dalla sua concordia, concordia che mai verrà meno specialmente quando una buona iniziativa sia per apportare il decoro, l'ammirazione ed il miglioramento economico del paese.

### TRICESIMO

#### Pesca di Beneficenza Pro Ricordo ai Caduti 30 Settembre 1923

Come è stato preannunciato, domenica 30 settembre avrà luogo la Pesca di Beneficenza Pro Ricordo ai Caduti. All'appello rivolto dal Comitato de le Signore prontamente ha corrisposto la popolazione inviando doni e offerte in denaro.

Autorità e molte famiglie hanno reannunciato l'invito di particolari regali.

Diamo oggi un primo elenco, delle oblazioni e dei doni:

Prof. Marco Dall'Ava, Parroco: servizio pesce in argento dorato; Farar, vizio pesce in argento dorato; Famiglia Co; Ormani Antonio; come sopra Silvano ed Emma Menghetti: servizio per scrivere; sig. Ettore ed Ernesta Spezzotti: servizio per the in porcellana; Arnaldo e Rina Bortolotti: servizio liquori; Palmira Boschetti in Colautti: artistico orologio; Maria Sbel Bisutti; come sopra; Magda nob. de Pilosio: portadolei in argento; dott. cav. uff. Silvio Innocenti, Comm. Prefettizio: servizio bicchieri in argento; Famiglia Coiazz; grande alzata in cristallo; Famiglia Pividori: servizio per scrivere in argento; Colonnello cav. prof. Primo Zanuttini: elegante portabiscotti in vetro; Famiglia Cuo ghi: cestino da lavoro in vimini; Famiglia Zilli, portafiori; Etra Mansutti, puntaspilli; Veronica Simeone, 2 colli ricami; Artura Trangoni, vaso portafiori; Teresa Bon, due onelli in porcello; Bertoli Francesca, oggetti in sorte; Tosolini Antonio, un paio pan tofoline; Anna Fabris, 3 scodelle, 1 bicchiere; Vardanega Giuseppe, 1 scatoletta alimentare; Della Vedova Luigia,

3 paia zoccoli; Adele Costantini, due cuffiette lana; Maria Sbel, 2 quadretti; cav. Alcide Tuzzi, spilla oro con pietre; Eller, Ferruccio, una suoneria elettrica; Bisiaco Fiorenzo, 5 paia tacchi gomma; Del Dò Ermenegrido, un paio scarpe; Petrozzi Remigio, due bottiglie vino; Geruzzi Sante e famiglia, lampada elettrica con piede stallo; famiglia Pelizzari, 4 bottiglie vino; Martinuzzi Antonio, un quadro; Zanin, sorelle, oleografia con cornice; don Luigi Costantini 4 bottiglie vino; Famiglia Visentini, gener alimentari; Erminia Monti, e Trangoni Caterina, due quadri; Greatti Francesco, quadro sacro; Tullio Rizzardo e Colle Balilla quadro della Vittoria; Pignani Emidio 2 pacchetti caffè, 1 cacao; Visentini Luigi, due salvadanai, nu bicchiere; Anna Galerio, piatto terracotta; Famiglia Trevisan, due berretti, due grembiuli; Tullio Sergio, oggetti porcellana; Mario Lorenzoni e famiglia, una sveglia; Mansutti Umberto, generi diversi; Bonassi Pietro, 3 bottiglie vino e dieci bicchieri; Paoloni Valantino, 2 bottiglie vino, una fernet; Gusella Irene, statuetta in gesso, due centri ricami; Famiglia Montali, una statuetta artistica; Pignoni Augusto, oggetti diversi; Lorenzoni Massimo, oggetti diversi in argento; Carmelutti Ada e O. ga, vaso fiori e lucido per scarpe; Carmelutti Luigi, spilla oro; Paoletti G.B., un paio, zoccolotti; Sant Teresa, macchina per burro; Del Fabbro Emilia due vasi per zucchero.

(Continua)

Il Comitato presieduto dalla co. Maria Fabris Valentini ha disposto la raccolta dei regali per mezzo delle sottoidicate signore e signorine:

Per Tricesimo: Siga Spezzotti Ernesta; Bortolotti Rina; Emma Menghetti; Nilde Carmelutti; Ottorina Ottor; Bianca Pelizzoni; Bulfoni Olga; Anna Montali.

Per Monastotto: Elisa D'Este nob. Masotti.

Per Feletto: Maria Rosali; Colle Alice.

Per Laipacco, Leonaco ed Arra: Teresina Dri, Sbelz Carmela.

Per Feletto: Siga Moesnigo Tora; Maria Verol.

Per Adorgnano: Elsa Mantovani, Angelina Turchetti, Adelaide Politti; Ines Delle Vedove, Angelina Janus.

Per Borgobello: Maria e Pia Miotti.

Entro il giorno 23 corrente le signore incaricate della raccolta dei doni devono aver ultimato il giro di propaganda.

Il Comitato prega pertanto i gentili offerenti di voler sollecitar l'invio dei doni alla sede del Comitato presso il Palazzo Municipale.

La Pesca pro ricordo ai Caduti, deve dare un esito finanziario cospicuo. Nessuno deve negare il suo concorso per rendere ricca e attraente la Pesca.

Il programma non è ancora stato definito, sappiamo però che per domenica 30 corrente saranno organizzati vari festeggiamenti. Al mattino concerto; nel pomeriggio tiro al volo, corse ciclistiche ed altri divertimenti popolari.

## MONTEGNACCO

### Un tragico errore

#### Fanciullo ucciso con una rivoltellata

Da vario tempo i ladri compiono dei furti di ortaggi e di frutta negli orti e nel giardino della Villa Deciani e anche l'altra notte verso le 2 un furioso abbaiare di cani diede l'allarme. Il giovane conte dott. Deciano Deciani, scese tosto in giardino e mandò il piccolo domestico uccidicenne Varasso Emidio a svegliare il gastaio affinché gli desse un forte. Sfortunatamente il piccolo Varasso s'inoltrò nella brava così che udendo da quella parte rumore sospettò il conte, che stava in agguato, sparò. Fatalità volle che il povero Varasso rimanesse colpito gravemente. Il poveretto fu subito portato all'Ospedale di Udine dove purtroppo il dottore di guardia non poté che constatarne la morte. Il ragazzino che in casa Deciani era ben voluto come un figlio, era orfano di padre e di madre.

## MERETTO DI TOMBA

### Come in Papuasia.

Un suonatore della banda, certo Alfonso Cislino, recluso da una sagra, scoppiò il giovane Giacomo Stefanutti intento a lanciare sassi contro il suo cane (leggi: del Cislino) per la qual cosa irato aggredì il lapidatore menandogli il clarino su la cervicce e accompagnandolo con calci e pugni fino alla presenza di Giovanni Stefanutti, padre del snaturato giovincello. Non appena il suonatore ebbe spiegate, fra i due uomini si accese una zuffa furibonda che diede per risultato parecchie scalfature e escoriazioni e morsi.

I Carabinieri ricevettero denuncia del fatto.

## VENZONE

### Un arresto.

Il diciannovenne Valente Fiorindo fu arrestato, perché autore d'un tentato furto in danno del sig. Grillo Francesco di Portis.

## S. VITO AL TAGL.

### Tentato furto.

Col favor delle tenebre ignoti ladri tentarono di penetrare nel negozio di chincaglieria del sig. Lazzaro Polese in Corso Vittorio Emanuele. Furono però disturbati nel loro lavoro e malgrado avessero già forato una saracinesca non riuscirono nel loro intento.

## FELETTO

### L'ingresso del nuovo Parroco

Programma della festa: ore 9: Ingresso del nuovo Parroco con ricevimento della Banda di Colugna; Asili, Infanti e Società Cattoliche; ore 9.30: Pressa di possesso del nuovo Parroco (Rmo Mons. Luigi Quargnassi Vicario, Generale); ore 10: Messa solenne cantata dalla Cantoria locale; ore 12: Pranzo; ore 15: Vespri, Panegirico di S. Vincenzo, Processione con l'immagine del Santo; ore 17: Concerto bandistico, palo della eucagea ecc.; ore 20: Recita del Circolo Giovanile, bozzetto «Santana» del Bertoni; «Giovanni Guaberto», poema drammatico di Ucelli; monologo «La prima volta a Milano»; far sa: «Nipote di suo zio».

## SUSANS

### Varie.

Domenica 16 corr., la compagnia filodrammatica «Giusto Fontanini» di S. Daniele, recitò nel nostro teatro la commedia in tre atti «Fedele» di Fluceo, con la farsa «Il cacciatore di leoni». Il numero pubblico fu largo di applausi ai bravi attori, che si dimostrarono veri artisti. Da questa occasione vada ad essi il ringraziamento più sincero per il sano divertimento offerto, col voto di ritrovarci ancora insieme, per altri trionfi. L'incasso fu a beneficio dell'asilo.

L'Asilo Infantile procede bene, frequentato da 75 frugoletti. Hanno imparato tante cosucce, e pregano sempre per tutti quelli che hanno procurato loro un nido così caro. E' certo che il Signore non può non esaudire quelle innocenti preghiere e benedire a loro ed ai noi.

Anche il Cinematografo ogni 15 giorni funziona egregiamente. Tutto lo incasso, ha l'unico scopo di pagare i «clostris» incontrati per la fabbrica teatro Asilo.

Questo foglio che varcherà i confini della Patria nostra, porti nella lontana Francia agli emigranti di Susans tutti gli auguri nostri più belli. Nella bontà della vita loro possano sempre trovare gioia e contentezza, onorando così la Religione e la Patria.

## Brevi della Provincia

A TOLMEZZO fu sequestrato un camion di proprietà Lazzaroni perchè sprovvisto di numero e bollo.

A ZUGLIANO domenica 30 corrente verrà solennemente inaugurato il monumento ai Caduti.

A GEMONA si sta studiando per avere un albergo dotato di ogni comfort moderno che appaghi le nuove esigenze del pubblico.

A VENZONE il giovane Valentini, di Luigi riportò gravi lesioni alla testa lavorando in montagna. È portato all'Ospedale di Udine.

A MADONNÀ DI BUIA fu arrestato tale Felice Galliano che tentò rapire nella locale Cooperativa.

## Il Convento di S. Maria della Bevazzana

### A. D. Giovanni Forgiarini, parroco di Cesarolo

Siamo riusciti a strappare alla modestia del nostro prof. canoco Vale questa pagina di storia friulana finora ignota, che egli aveva scritto per il suo amico don G. Forgiarini. La pubblichiamo come sta, sicuri di far piacere ai numerosi nostri amici, amanti e studiosi delle cose nostre:

Carissimo amico,

Desideri, che ti dia notizia del Convento degli Agostiniani della Bevazzana, e per dartele mi rivolsi alla raccolta «Notarium», e per dartele mi rivoltai «Notarium», del dott. Vincenzo Ioppi, che si conserva nella Biblioteca Comunale di Udine, e dal volume IV desunsi (c. 205 e seg.) quanto verrò qui «meo calamo» presentandoti.

L'unica fonte di notizie per il Monastero di Bevazzana, alla quale il prelo dato Ioppi attinge, è una «stampa ad lites del Nob. Mario, Carlo ed Ettore Savorgnan per ricupero beni donati a la Chiesa e Monastero di Santa Maria di Bevazzana da Tristano Savorgnan loro antecessore in occasione che venne soppresso quel convento nel 1772».

Da questi si ricavano le notizie che qui ti soggiungo:

1440 1450 — Zaccaria Vendramino Signore e solo Patrono della giurisdizione di Latisana condusse, o come oggi si dice, chiamò la Religione dei Frati sia riguardo agli interessi temporali, quanto ai diritti e doveri spirituali, tanto più che la chiesa di S. Antonio di Latisana e forse anche quella di Santa Maria della Bevazzana erano governate da una Fraternità, quale possedeva dei beni.

4) che la cessione delle chiese, e loro beni ai Frati, fatta dal Vicario di Latisana pre Alvisè, alla presenza dell'Arciprete, e quindi con consenso degli Eremitani, importa appunto agli stessi la piena proprietà delle medesime e l'uso indipendentemente la Pieve; così, che da allora (1440) presso la chiesa di S. Antonio di Latisana sorse il Convento, il cui signore portava in quadrato lo stemma della famiglia Vendramin, e nella Chiesa pure, (ed io non so se esista ancora) era dipinto lo stesso stemma, ricorrendo i fondatori e munifici donatori.

5) che si eresse allora la nuova Chiesa di Santa Maria della Bevazzana appunto perchè le due istituzioni non stessero da allora in poi l'una dell'altra indipendenti; e mentre per lo sostentamento dei Frati di Latisana si versavano i beni della Fraternità di S. Antonio, per quelli della Bevazzana dovevano servire i beni, che essi possedevano ed ebbero dalla famiglia Vendramin.

Lasciamo ora in pace i frati di Latisana, dei quali dovrei parlare in seguito, e teniamoci alle vicende del convento della Bevazzana.

Dietro l'esempio dei nobili Vendramin altri pensarono di provvedere al Convento della Bevazzana, e prima di tutti, con testamento rogato a Venezia il 17 marzo, 1496, Tristano Savorgnan figlio di Pagano lasciò alla Chiesa e Monastero della Vergine Maria della Bevazzana tutte le terre e case che possedeva in Latisana e suo territorio.

Nel 1498, 3 febbraio, Francesco Zaccaria parò per ser Stefano Leonarduzzi di Porto di Latisana e sua moglie di S. Maria fecondo donazione alle Chiese di S. Maria di Bevazzana e di S. Antonio di Latisana officiate dagli Agostiniani e a fra Giacomo qm Bartolomeo Fontanelli Priore, di beni della chiesa di Latisana, coll'onore di S. Maria della celebrazione di Messa annua e di fare un paramento colla loro arma della Fossina.

Di documenti relativi al nostro convento fin, all'epoca della sua soppressione 1772, s'è privi assolutamente, si eccettuano un registro di elemosine annualmente ricavavansi dalla cassa del convento della Bevazzana dal 1772, e un altro, che recavano le somme delle processioni; ed una nota del 1718, la quale ci informa, che alla Bevazzana i Frati possedevano una Chiesa, Torre ed Osteria.

Il 9 settembre 1760 venne visitato la chiesa di S. Maria di Bevazzana e si venne a sapere che allora diceva la Messa nella chiesa il Frate agostiniano Andrea Moretti.

Il Convento era allora abbandonato del tutto dai Frati, ed in quell'occasione venne demolita anche l'antica chiesa di Frati e rifatta per l'uso del sacro, che recavasi da Latisana a celato nella messa nelle Feste. Anche quando venne tolta, ed essi fecero richiesta per avere la Messa nel 1770, e si venne a sapere che da allora in poi ebbero parimente e sempre.

1) che si abbia a erigere una nuova Fraternità o Fraternità intitolata della Madonna S. Maria della Bevazzana, quale potrà usare dei calcii ed apparamenti suddetti;

2) che due della Fraternità, uno eletto dalla stessa, l'altro dalla Mag. Chiara Vendramin, abbiano a governare le cose della Fraternità;

3) che si custodiscano i libri della Fraternità vecchia e di quella di Santa Maria della Bevazzana ed il luogo con tre chiavi, una da lasciarsi ai Frati e le altre ai due della Fraternità eletti come sopra;

4) che i sopradetti abbiano l'amministrazione;

5) che si custodiscano i libri della Fraternità vecchia e di quella di Santa Maria della Bevazzana ed il luogo con tre chiavi, una da lasciarsi ai Frati e le altre ai due della Fraternità eletti come sopra;

6) che i sopradetti abbiano l'amministrazione;

7) che le terre della Fraternità passino ai Frati;

Era stata frattanto emanata (1769) la legge veneta di soppressione dei conventi. Tra questi era pur quello di San Antonio di Latisana che con il travolge quello della Bevezzana.

Il 6 settembre 1772 Alessandro Duca aggiunto ai Monasteri mandò l'ordine a frate Nicolò Riberi priore degli Agostiniani di Santo Stefano di Venezia di inventariare e rilevare tutto ciò che spetta al Convento Agostiniano di S. Antonio Abate di Latisana, fraterne, obblighi di messe ecc., e ciò in relazione alla parte 3 settembre 1773, in Pregadi, che stabiliva il concentramento in quattro conventi da ritenersi dagli Agostiniani, che abitavano nei nove conventi da sopprimersi.

Non si poteva però lasciare senza assistenza spirituale la popolazione di Bevezzana, e perciò il priore Riberi, al cui convento venivano colla soppressione aggregati i beni degli Agostiniani di Bevezzana, il 3 ottobre 1772 destinava con atto fatto in Latisana, un prete a celebrare della messa ogni festa a Santa Maria di Bevezzana; e ciò attesa la soppressione degli Eremitari di Latisana, che offrivano la detta Chiesa. Questo prete era don Giacomo Fabris figlio di Domenico da Latisana, che fu confermato dal Capitolo degli Agostiniani tanto in Santo Stefano di Venezia il 22 aprile 1773, e nel qual Capitolo, si deliberò di retribuirlo con 20 staja di frumento all'anno.

I signori conti Mario, Carlo ed Ettore Savorgnani, presentarono alla Serenissima Signoria, in data 10 dicembre 1772, una scrittura per ottenere il ricupero dei beni dati nel 1469 da Tristano loro antenato a Santa Maria di Bevezzana, che illecitamente furono prima uniti al Convento di S. Antonio di Latisana, corrispondenti a 28 campi più un prato (ai Pichi), e dei quali essi signori Savorgnani, attesa la soppressione degli Eremitari, ora domandavano la restituzione. Come sia finita la causa non lo so; certo però dobbia no ringraziare questi signori Conti se abbiano potuto, avere queste poche notizie relative al Convento, che è intirizzato.

Intorno agli affreschi della Chiesa di Bevezzana scrisse ne la Patria del Friuli del 14 agosto 1914, n. 235, e ristampò sullo stesso giornale, il 31 gennaio 1923, n. 27, il dott. Gustavo Martinetti, il quale attribuisce al 1446 ed al 1443, il lascito fatto da Tristano Savorgnani nel 1496; e questo suo errore lo correggi facilmente, come facilmente si è sopra dimostrato, che non i Savorgnani, ma i Vendramin sono i fondatori dei due conventi; mentre il Savorgnani è solo benefattore di quello di Bevezzana.

Non so dicit di più. Stamenti bene. VALE.

ASTERISCHI

Uccidiamo gli ammalati

(P. di B.) - Chi affermasse che nel mondo non c'è più buon cuore, non c'è amore per il prossimo, mentirebbe: sarebbe un scettico pericoloso: un rude re della vita. Che se questo supposto desolato della civiltà si facesse convinto attraverso a una serie di constatazioni quotidiane, che andassero dall'invenzione dei gas assistenti e dei liquidi infiammabili, alla strage di Jamina; o da una lotta di boxe a un esoso padrone di casa sarebbe egualmente in errore. Perché non ricorderebbe che c'è pure l'ortopedia e l'ospedale; i monumenti che ricordano gli estinti e le opere di ricovero; gli alloggi notturni e i regioni di beneficenza per gli indigeni.

Nò: nel mondo c'è ancora buon cuore: è un saggio ce lo ha dato, l'altro giorno un deputato svizzero. Leggere, per credere la seguente notizia:

«BERNA, 18. - Il dottore in medicina Hauswirth, deputato all'Assemblea Federale, ha fatto giorni sono la proposta che i pazzi e i deficienti dichiarati incurabili debbano essere uccisi per il bene loro e del mondo, allo stesso modo che gli animali difettosi sono ammazzati per risparmiare loro ingiustizia sofferenza. La grande maggioranza dell'assemblea non ha oclato il suo profondo sdegno per la mostruosa ed immorale proposta.

Il buon cuore quindi c'è: e non sembra un assurdo. Qual impulso ha fatto parlare l'ottimo dott. Hauswirth ancora pel prossimo? Il mezzo più forte sembra un po' troppo radicale; nella vita bisogna saper risolvere le questioni energicamente: con un taglio netto e coraggio leonino.

Esultino dunque i superuomini; i solitari Nietzsche frenetici nel miraggio di un sogno sì bello. L'umanità sarà purtata dalle dolorose piaghe viventi; le loro vite ebeti, sguardi immobili e stranezza di sorrisi idioti: non più non più animali difettosi... non più soltanto corpi belli, diritti, perfetti. Oh, lontano Tagete d'alienica memoria che risorgi sacro nel pensiero!

Ma i medici, i farmacisti dovranno? E i manicomii e i sanatori? Si faranno teatri; bagni pubblici; cose allegre. Nò, non dite che non c'è più amore nel prossimo: che pochi finora

hanno dato esempio di tanto disinteressato amore come il dott. Hauswirth: non solo pensare ed alleviare un tormento agli ammalati e a toglierli dai piedi dei viventi ma persino non pensare al proprio interesse di medico, alla propria casta e sublimità di sacrificio! - non pensare neanche a se stesso, alla propria pelle!

UDINE

Il maltempo in Friuli

L'altra sera verso la 20, si scatenava un violentissimo temporale, accompagnato da tuoni e lampi.

Abbondante pioggia cadde in città mentre invece il maltempo sfogò la sua ire in varie zone.

A Spilimbergo una fitta gragnuola che perdurò circa dieci minuti produsse danni considerevoli alle campagne. Alcuni chiechi grossi, pesarono circa 50 grammi. L'uragano infuriò tra le sponde del Tagliamento ed i prati sotto le colline di Aviano.

Grandine cadde anche nelle zone tra Artegna e Reana e sulle colline di Atimiane.

Stamane le cime delle nostre Prealpi erano già state visitate dalla prima neve. La temperatura è di molto abbassata.

Il XX Settembre

Ieri gli uffici pubblici e diversi palazzi erano imbandierati. Le caserme, la Prefettura, la Posta, furono la sera illuminate a luci multicolori. La Banda Cittadina tenne un concerto.

Il Quarto Congresso della Società Filologica Friulana

Sabato scorso ebbe luogo una seduta del Consiglio direttivo della S.F.F. in cui furono presi tutti gli accordi opportuni per il prossimo Congresso della Società a Tolmezzo. Assistevano oltre a vari amici e collaboratori l'on. Gortani, il dott. Francesco Moro e il dott. Lodovico di Caporacco per il Comitato di Tolmezzo.

Considerate le difficoltà delle comunicazioni fra i diversi centri friulani e Tolmezzo, fu riconosciuto indispensabile di ripartire i lavori ed i trattamenti del Congresso fra il pomeriggio del sabato 29 e la domenica 30 settembre corrente. Fu preso atto che il Comitato ottenne già da diversi albergatori di Tolmezzo, d'Arta e di Piano d'Arta (con servizio di treno per queste due località) una notevole riduzione dei prezzi delle camere d'alloggio a favore dei congressisti.

Avuta notizia che il Comune di Tolmezzo si proponeva d'offrire un ricovero ufficiale ai congressisti, il Consiglio mentre si dimostrò gratissimo del benevolo intendimento, manifestò il desiderio che, data l'ampiezza del programma già fissato in linea di massima, non sia fatto luogo ad un ricevimento particolare, ed espresse la sua viva riconoscenza per la cordiale adesione e per gli altri generosi appoggi che Tolmezzo è disposta ad accordare al Congresso.

Il Consiglio prese pure atto, ringraziando, della gentile concessione, per il Congresso del Teatro di Tolmezzo da parte del proprietario cav. Lino De Marchi.

Ci consta che la Società Veneta abbia aderito al desiderio espresso dalla Società Filologica d'istituire la domenica sera alle ore 11,20 precise, un treno speciale per la Stazione della Carnia, in coincidenza col treno da Tarvisio che arriva a Udine alle ore 1,23 della mattina. Questa gentile concessione facilita di molto lo svolgimento dei trattamenti e dà grande agio per il ritorno a tutti i convenuti.

Il XXIII. mercato concorso di torrelli di razza pezzata rossa friulana

E' riuscito una brillante affermazione della serietà e della tenacia degli allevatori del Medio e Bassa Friuli e impegno a perseverare nei loro sforzi per le Istituzioni preposte al movimento della Provincia.

Questa iniziativa, ripresa timidamente nel 1922, ad un solo anno di distanza, ha contrassegnato un progresso molto lusinghiero nei riguardi della nutrizione e della conformazione dei torrelli. Gli allevatori hanno dimostrato di saper scegliere ciò che veramente loro conviene e questa è la migliore garanzia per l'avvenire. Soltanto essi non apprezzano al suo giusto valore la importanza della ginnastica funzionale dell'apparecchio locomotore, un po' per le difficoltà che praticamente si incontrano per applicarla su vasta scala, ma soprattutto per l'errato timore ancora molto radicato nella mente degli allevatori, che i torrelli abbando nati a se stessi abbiano a cadere vittime di qualche peripezia.

Il concorso è riuscito poi anche molto interessante per il confronto che si è potuto fare fra i migliori prodotti nostrani ed un gruppo di 10 distretto relli acquistati sul mercato di Bulle nel Cantone di Friburgo.

Al Concorso vennero iscritti 97 torrelli e se ne presentarono 90: 58 nella

Male; male hanno fatto i deputati dei 22 Cantoni a non applaudirlo e a non ammarzarlo subito mettendo in esecuzione immediata la sua saggia e generosa proposta. Ma l'Assemblea non era di superuomini e si è limitata a non applaudirlo...

Ecco, con quanta ingratitudine vengono pagati i filantropi d'oggi!

Violento cozzo di una motocicletta

Il guidatore gravemente ferito

Una velocissima motocicletta guidata dal sig. Giovanni Volpe di anni 34 transitava in piazza Umberto I. quando ebbe improvvisamente tagliata la strada da due ciclisti. Purtroppo malgrado il sig. Volpe avesse tentato sterzare, andò a cozzare violentemente contro un ciclista scaraventandolo vari metri lontano; l'investito rimase miserabilmente incolore. Il sig. Volpe batteva invece con forza il capo contro il manubrio della moto precipitando esanime al suolo.

Fu raccolto e portato in gravissime condizioni all'Ospedale essendogli manifestata la commozione cerebrale.

Gli auguri della Città alle Principesse

Il Sindaco ha spedito all'Ajutante di campo del Re il seguente telegramma d'augurio:

«A Sua Eccellenza il Generale Cittadini Primo Ajutante di Campo di Sua Maestà il Re, Raccomandi.

Udine che con tutta Italia ha trepidato per grave malattia Principesse Mafalda e Giovanna; condivide vive speranze avvenute miglioramento e presenta alle loro Maestà il Re e la Regina con intimo sentimento il più fervido augurio. Sindaco Spezotti».

Ultimo giorno d'iscrizione per la gita di Monza

Si avvertono gli interessati, operai ed industriali, che oggi scade il termine fissato per l'iscrizione alla gita in detta dal Comitato udinese alla Mostra di Monza.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 18 presso la sede del Comitato (Assoc. Industriali e Commerciali) piazza del Duomo, 4.

Grave caduta di una vecchietta

Cadendo accidentalmente in malo modo, certa Luigia Pio d'anni 61 riportò la frattura della tibia destra. Fu portata all'Ospedale dove i sanitari la dichiararono guaribile in un mese.

Motorista ferito da un'elica

Al Campo d'Aviazione di Campofornio il motorista Dante Colombo della 78 squadra nel mettere in modo l'elica di un apparecchio, fu da questa colpito alla testa, al fianco destro e alle gambe.

Fu trattenuto all'Ospedale Militare essendo le ferite abbastanza gravi.

Un gorce rubato

Dal porile di Pietro Pegoraro, in Baldasseria Media, ignoti furfanti rubarono l'altra notte un magnifico porco che stava ingrassando.

Un furto

Il sig. Giuseppe Marconi che abita in via Poscolle in un fabbricato dove si stanno eseguendo dei lavori constatò la sparizione di biancheria propria e di gioielli per un valore di lire 10.000. In seguito, a denuncia del fatto fu tratto in arresto il manovale Giusto Gerussi da Maiano per dubbj sul suo conto.

Borseggiato

Alla stazione l'altra notte certo Giudo Valerio di Antonio fu borseggiato di un portafoglio contenente 115 lire. Sospetti autori del furto furono arrestati certi De Marchi, Beltrame e Dominianni.

Contratti prebellici in corone

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 17 corr. pubblicò un Regio Decreto, l'art. 1 del quale dispone:

«I pagamenti per tutte le operazioni ed obbligazioni espresse in corone austro ungariche, non estinte entro il 19 aprile 1919 e dipendenti da rapporti di affari fra persone fisiche e giuridiche residenti prima del 24 maggio 1915 nei territori annessi e persona fisiche e giuridiche residenti nelle vecchie provincie del Regno, in quanto tali pagamenti siano da farsi per debiti sorti prima del 9 aprile 1919, anche se scaduti successivamente e senza riguardo al luogo dell'adempimento ed alla residenza del debitore al momento del pagamento, saranno regolati sulla base del ragguallo stabilito dall'articolo 3 del R. D. 27 novembre 1919, cioè centesimi 60 di lire per ogni corona».

Nuovi magistrati

Con recente disposizione sono stati destinati al nostro tribunale due nuovi giudici nelle persone degli avvocati Serra e Bagarella.

Cinema Teatro Cecchini

Da oggi e giorni seguenti la più sensazionale novità della stagione. La seconda moglie. Programma unico, teatrale. Serie monumentale oltre due ore di spettacolo, 3000 metri di film. Principale interprete l'affascinante

Giacomo; Armando Miani; dott. cav. Giuseppe Pitotti; Chiussi dott. Alcardo; Bianuzzi Vittorio; rag. Maurizio Scocimarro; Petrucci prof. Arturo; Maccari rag. Virgilio; Chiarlo Valentino; Nardini dott. Emilio.

Diario Sacro

Venerdì, 21 Settembre - S. Matteo, ap. ed ev.

Sabato, 22 Settembre - S. Maurizio, soldato - SS. Digna ed Emerita.

Spicciole di Cronaca

Ignoti ladri rubarono la bicicletta all'operaio Ugo Feruglio.

Battendo una spalletta il bambino Elio Bulfons da Paderno ne provocò lo scoppio ferendosi alla gamba e mano destra. Guarirà in un mese.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Compagnia drammatica di Alfredo De Sanctis

L'interessante commedia storica di Vittorio Sardon ha richiamato ieri sera una vera folla di pubblico. L'escuzione precisa e spigliata di Alfredo de Sanctis e dei suoi valorosi colleghi si è meritata, al solito applausi calorosissimi.

Questa sera, con la beneficiata del capocomico, l'ottima compagnia chiude il suo breve ciclo di recite. Avremo due commedie: «Al telefono» di A. de Lord e «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni.

Domani e domenica avremo due «Riviste» per le quali non è prescritta l'alta uniforma.

DOTT. R. DE GIORGIO Dirett. respons.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Abbonatevi a "il Friuli"

ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e corco - passatole

Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del

Mobilificio A. DRO CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

L'unica nel genere sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABIL A LETTO

garantite per solidità, confezione interna, durata

N.B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione e composizione

La MERCE e la RECLAME

MOLTI DICONO:

LA RECLAME È NECESSARIA ALLE MERCI CATTIVE. CIO' E' UN GRAVE ERRORE PERCHÉ NULLA RIESCE A DANNEGGIARE UN ARTICOLO CATTIVO PIU' DI UNA FORTE PUBBLICITÀ.

I PRODOTTI CHE OTTENGONO IL GIUDIZIO FAVOREVOLE DELLE GRANDI MASSE SONO I BUONI E PERCIO' SI POSSONO COMPRARE CON FIDUCIA.

GLI ARTICOLI A CUI VIEN FATTA LA PUBBLICITÀ SU IL FRIULI HANNO OTTENUTO IL LUSINGHERO GIUDIZIO DEL PUBBLICO.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente alla

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Via Manin, 10 - Telefono 3-66

UDINE

ECONOMICI

Pensioni

STUDENTI, tiene a pensione distinta famiglia, trattamento familiare. Posizione centrale. Rivolgersi Via Belloni, 8 Udine.

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO MODIGIANI

Medico - Chirurgo Specialista

Gemona: mercoledì, venerdì, domenica Tolmezzo: negli altri giorni.

Malattie degli Occhi

D. Aldo Feruglio

Specialista int. Reparto Oftalmico Ospedale Civile

Ricere dalle 11 alle 16

UDINE - Via Prefatum 17 - UDINE

Malattie polmonari

RACCHI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccino - sputa. Esami microscopici - Brevi tutti i giorni

tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

VIA AQUILEIA, - N. 9 UDINE

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO

specialità:

FERNET-BRANCA

Aperitivo Digestivo

VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHIATO BITTER

Crema e Liquori Sciroppi e Conserve

DOTT. R. DE GIORGIO Dirett. respons.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

Abbonatevi a "il Friuli"

# Corredi da Sposa e da Casa

Prezzi e condizioni vantaggiose - Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA  
DELLA DITTA

## RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

### MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione

#### Orario ferroviario

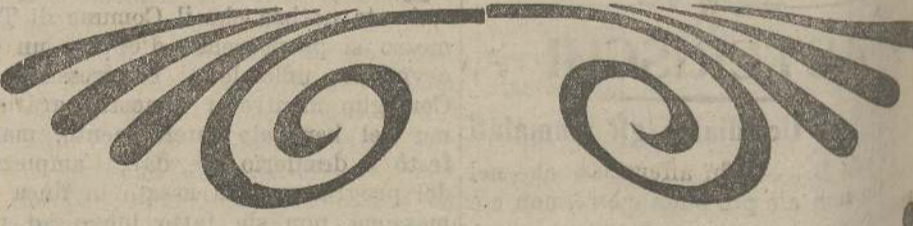
(In vigore dal 1 Giugno 1923)

UDINE TRIESTE	
Partenze:	5.25 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (*) (fino a Gorizia) - 19.55.
TRIESTE UDINE	
Arrivi:	7 (*) (da Gorizia) - 9 - 12.35 - 15.45 - 19.01 - 21.05.
I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.	
UDINE VENEZIA	
Partenze:	2.05 - 6.05 - 7.10 (fino a Casarsa) - 10.20 - 14.05 - 17.15 - 20.
VENEZIA UDINE	
Arrivi:	4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 18.59 - 22.50
UDINE TARVISIO	
Partenze:	4.45 - 9.40 - 16.15 - 19.40.
TARVISIO UDINE	
Arrivi:	1.18 - 8.45 - 13.36 - 19.38
UDINE S. GIORGIO DI NOGARO	
Udine p.	6.15 - 10.30 (*) - 19.06.
Palma a.	6.47 - 11.03 (*) - 19.33.
Palma p.	7 - 11.15 (*) - 19.35.
S. Giorgio a.	7.22 - 11.35 (*) - 19.53.
UDINE-CIVIDALE	
Partenze da Udine:	8.05 - 11.30 - 16.20 - 20.10.
Arrivi a Cividale:	8.35 - 12 - 16.50 - 20.40.
Partenze da Cividale:	7 - 9.30 - 13.10 - 18.50.
Arrivi a Udine:	7.30 - 10 - 13.40 - 19.20.
LINEA CIVIDALE-CAPORETTO	
Partenze da Cividale:	Ore 9 (Ferrovia) - 12.50 (Barbetta) - 18.20 (Barbetta).
Arrivi a Caporetto:	Ore 10.40 - 14.24 - 19.56.
Partenze da Caporetto:	Ore 5 - 11.10 - 16.18.
Arrivi Cividale:	Ore 6.40 - 12.50 - 17.58.
Arrivo a Cividale:	ore 22.25.
PONTILE per GRADO-UDINE	
Pontile per Grado p.:	7.55 - 10.45 - 16.20 - 21.30.

Cervignano a.:	8.42 - 11.25 - 17.15 - 22.16.
Cervignano p.:	9 - 12 - 17.26 - 22.21.
Arrivi a Villa Santina:	8.45 - 12.05 - 18.15 - 22.15.
Partenze da Villa Santina:	6.20 - 11.41 - 17.20.
Arrivi a Tolmezzo:	6.41 - 9.21 - 11.41 - 17.41.
UDINE-PONTILE per GRADO	
Udine p.:	5.10 - 9.05 - 10.30 - 19.06.
Palmanova a.:	5.42 - 9.34 - 11.03 - 19.38.
Palmanova p.:	5.45 - 9.37 - 11.30 - 19.40.
Cervignano a.:	6.08 - 10 - 11.53 - 20.03.
Cervignano p.:	7.13 - 10.02 - 12.50 - 20.27.
Pontile per Grado a.:	7.50 - 10.40 - 13.40 - 21.05.
Arrivo a Udine alle:	21.35.
Arrivi a Cerniglians:	9.55 - 13.20 (*) - 19.30.
Partenze da Cerniglians:	5.10 (**) - 7.30 - 10.15 (*) - 16.5.
Arrivi a Villa Santina:	6.5 (**) - 8.15 - 11.10 (*) - 17.
(*) Non si effettua nei giorni festivi.	
(**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.	
STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO	
Partenze da Udine:	7.45 - 11 - 17.20 - 21.20.
Arrivi a Tolmezzo:	8.13 - 11.28 - 17.48 - 21.48.
Partenze da Tolmezzo:	6.44 - 10 - 11.49 - 17.49.
Arrivi a Udine:	7.10 - 10.26 - 12.15 - 18.15.
TOLMEZZO - VILLA SANTINA	
Partenze da Tolmezzo:	8.22 - 11.42 - 22.46.
Palmanova a.:	9.25 - 12.25 - 17.50 - 22.46.
Palmanova p.:	9.35 - 13.15 - 18 - 23.15.
Udine a.:	10.05 - 13.47 - 18.28 - 23.15.
UDINE - TRICESIMO	
Partenze da Udine:	7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
Arrivi a Udine:	7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59.

UDINE - S. DANIELE	
Partenze:	6 - 12.15 - 14.55 - 18.25.
Arrivi:	7.25 - 13.40 - 16.20 - 19.50.
S. DANIELE - UDINE	
Partenze:	6.25 - 12 - 15.20 - 18.10.
Arrivi:	7.50 - 13.25 - 16.45 - 19.35.
Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:	
Da Udine p.:	8.15 a S. Daniele arr. 9.40.
Da S. Daniele p.:	8 - a Udine arr. 9.25.
Treni speciali della Domenica:	
Partenza per Martignacco alle:	13.30 - per Fagnaga alle 15.25.
Partenza da Martignacco alle:	14.10 - arrivo a Udine alle 14.45.
Partenza da Fagnaga alle:	19.22, arrivo a Udine alle 20.25.
TOLMEZZO - PALUZZA	
Partenze da Paluzza:	5.20 (*) - 6.46 - 10.15 (*) - 15.45 (*) - 16.30 (*).
Arrivi a Tolmezzo:	6.25 - 7.45 - 11.20 - 16.50 - 17.35.
Partenze da Tolmezzo:	8.30 (*) - 12.10 - 18.10 - 22.50 (*).
Arrivi a Paluzza:	9.45 - 13.25 - 19.25 - 23.5.
(*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.	
(**) Si effettua dal 1 Luglio.	
(*) Sospeso la Domenica.	
(*) Si effettua il Lunedì e Sabato - Dal 1 Luglio giornaliero.	
(*) Si effettua solo la Domenica.	
(*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1 Luglio.	
S. GIORGIO - UDINE	
S. Giorgio p.:	6.40 - 12.35 (*) - 17.37.
Palma a.:	6.59 - 12.55 (*) - 17.55.
Palma p.:	7.04 - 13.15 (*) - 18.
Udine a.:	7.35 - 13.47 (*) - 18.28.
(*) Soppressi alla Domenica.	
VILLA SANTINA - COMEGLIANS	
Partenze da Villa Santina:	8.50 - 12.15 (*) - 18.25.
Partenze da Cividale alle:	21.05 - 23.15.
Linee automobilistiche	
PARTENZE AUTOCORRIERE DA GORIZIA	
Per Aidussina-Postumia ore:	6.30 - 16.30 (*).
Per Aiello - Cervignano ore:	7 - 17.30.

Per Medea - Palmanova ore:	10.30 (*) - 17 (*).
Per Fiumicello - Grado ore:	12.30 (*)
Per Cormons - Cividale ore:	12 (*) (fino a Cormons) - 16 (**).
Per Oslavia - Castel Dobra ore:	13 (*)
Per Chiapovano - Loqua ore:	7.30 (**)
N. B. - Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.	
Questa corsa segnata con (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva, nelle domeniche e feste intermedie.	
TRICESIMO - TARENTO	
VEDRONZA	
Partenze da Tarcento ore:	7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
Partenze da Tricesimo ore:	8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.
Solo nei giorni festivi:	
Partenze da Tarcento ore:	20.
Partenza da Tricesimo ore:	20.30.
Da Tarcento per Vedronza ore:	6.30 - 14.
Da Vedronza per Tarcento ore:	7.10 - 17.
TARENTO - CIVIDALE	
CORMONS - GORIZIA	
Partenza da Tarcento 6.30 - arriva a Cividale 7.40.	
Partenza da Cividale 16 - arriva a Tarcento 17.10.	
Partenza da Cividale 7.40 - arriva a Gorizia 9.05.	
Partenza da Gorizia 16 - arriva a Cividale 17.30.	
UDINE - GRADO	
Partenza da Udine 7.30 - Arrivo a Grado 9.30.	
Partenza da Grado 18 - Arrivo a Udine 20.	
(Servizio cumulativo con motosecafo. Recapito Albergo Friuli).	
Per i Motoristi e Ciclisti	
i Motoristi e i Ciclisti dovrebbero sempre tenere con se una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà d'urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni. Ovunque: L. 4.95 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. G. nerale, C. Giungo, 19 Cappuccino, Milano (8).	



## Gli avvisi e annunci

nei giornali

Il Friuli - Bandiera Bianca - La Patria del Friuli - Il Gazzettino - Il Piccolo - Avvenire d'Italia - Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri in Italia e all'estero - si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

# UDINE

Via Daniele Manin 10

Telefono 3-66

